	(Allegato	deliberazione di	Giunta Comunale n.	del	/Schema Protocollo d'Intesa
--	-----------	------------------	--------------------	-----	-----------------------------

AVVISO PUBBLICO SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N .197, DESTINATO A FINANZIARE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI DALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA COME COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA, AL FINE DI INCENTIVARE INTERVENTI INNOVATIVI DI ACCESSIBILITA', MOBILITA', RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

#### PROTOCOLLO D'INTESA

## TRA I SEGUENTI ENTI

il Comune di ALFEDENA	A, n.q. di Comune aderente all'aggegazione, C.F.	– Via/Piazza_n.
	, nella personadel rappresentante legale, in qu	ualità di <u>,</u>
(giusta deliberazione di Giun	ata Comunale n;	
il Comune di BARREA, r	n.q. di <b>Comune aderente all'aggegazione</b> , C.F.	– Via/Piazzan.
	, nella personadel rappresentante legale, in qu	ualità di;
(giusta deliberazione di Giun	ata Comunale n del;	
il Comune di CIVITELLA	A ALFEDENA, n.q. di Comune aderente all'aggregaz	zione, C.F
Via/Piazza	n, nella personadel rappresentante legale	, in qualità di
	; (giusta deliberazione di Giunta Comunale n d	el;
il <b>Comune di OPI</b> na di	Comune aderente all'aggregazione, C.FV	/ia/Piazza n -
_	, nella personadel rappresentante legale, in qualità di_	
	unale n del;	, (§14544
il Comune di PESCAS	SEROLI, n.q. di Comune aderente all'aggregazio	one / Canofila C.F.
		•
	; (giusta deliberazione di Giunta Comunale n d	
	, (grusta denocrazione di Giunta Comunate II d	,
il Comune di SCONTRO	NE, n.q. di Comune aderente all'aggregazione, C.F.	– Via/Piazza
	n, nella personadel rappresentante legale	, in qualità di
	; (giusta deliberazione di Giunta Comunale n d	el;
il Comune di VILLETTA	A BARREA, n.q. di Comune aderente all'aggregazi	ione. C.F. –
	n, nella personadel rappresentante legale	
	; (giusta deliberazione di Giunta Comunale n d	_
	, , , , , , , , , , , , , , , , ,	
Per la partecipazione al Fonc	do per i piccoli Comuni a vocazione turistica – Avviso 20	023, in seguito definito

\* \* \* \* \*

VISTO il Decreto interministeriale del Turismo e dell'Economia e delle Finanze prot. n. 7726/23 del 14 aprile 2023, recante "Disposizioni applicative per le modalità di attuazione e di funzionamento del fondo istituito dall'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale", emanato in attuazione a quanto previsto all'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO l'Avviso Pubblico del Ministero del Turismo prot. n. 11013/23 del 7/06/2023 a valere "SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N .197,

DESTINATO A FINANZIARE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI DALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA COME COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA, AL FINE DI INCENTIVARE INTERVENTI INNOVATIVI DI ACCESSIBILITA', MOBILITA', RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE";

### Finalità dell'Avviso

Nel contesto del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022 n. 197, l'Avviso intende sostenere interventi finalizzati alla valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.

In coerenza con quanto disposto dal Decreto Interministeriale prot. n. 7726/23 del 14/04/2023 le proposte progettuali dovranno favorire interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, come previsto dall'articolo 4, comma 3 del citato Decreto.

### Dotazione finanziaria e entità del contributo

Possono essere presentate anche istanze a valenza pluriennale per il periodo 2023-2025, in coerenza con la capienza finanziaria prevista per ciascuna annualità. L'entità del contributo concedibile per ciascun progetto è non superiore alla misura massima del 100% della spesa ammissibile e ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna annualità, per la progettazione e la realizzazione di ciascun intervento.

Le proposte progettuali non potranno essere inferiori ad un ammontare annuo pari a euro 150.000,00 (euro centocinquantamila/00).

## Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni italiani che siano in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- a) popolazione residente Istat inferiore a 5.000 abitanti. Il possesso del requisito è riferito all'ultima rilevazione ISTAT disponibile alla data di pubblicazione dell'avviso.
- b) appartenenza, alla data di pubblicazione dell'Avviso, del Comune, con riferimento alla "Classificazione ISTAT dei Comuni italiani in base alla densità turistica come indicato dall'articolo 182 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".

I Comuni possono presentare progetti in forma singola oppure in forma aggregata, anche se non confinanti tra loro. La presentazione di progetti da parte di comuni in forma aggregata è considerata un criterio premiale.

Ove il progetto sia presentato in forma aggregata, tutti i Comuni dell'aggregazione proponente devono essere in possesso dei requisiti di cui all'Avviso.

Per la presentazione della domanda è necessaria l'indicazione del Comune proponente/Comune capofila dell'aggregazione che di fatto è considerato responsabile dell'intero progetto e di tutti i suoi interventi.

## Tipologie di interventi finanziabili

Le proposte progettuali presentate in relazione all'Avviso per il raggiungimento delle finalità indicate nello stesso dovranno riguardare almeno una delle seguenti tipologie di interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale:

- a) interventi innovativi finalizzati ad accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità;
- **b**) interventi dedicati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni;
- c) interventi in infrastrutture turistiche durature attraverso riqualificazione urbana e rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado in aree urbane potenzialmente attrattive turisticamente nonché di riqualificazione di aree oggetto di ripristino da dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area;
- d) interventi innovativi per potenziare forme di mobilità sostenibile per incrementare l'offerta turistica: tra cui ricoveri e/o depositi per biciclette in comuni situati lungo percorsi di cicloturismo; piazzole di sosta per i camper o altre misure per incrementare il turismo en plein air; misure per adattare i campeggi nelle zone costiere al cambiamento climatico; misure che incentivino il turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici;
- e) interventi per la creazione, produzione e diffusione di spettacoli dal vivo e festival;

- f) interventi innovativi di promozione e sviluppo del turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
- g) interventi di riduzione dell'impatto ambientale di attrazioni turistiche;
- h) interventi volti a incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica, attraverso un minore inquinamento, la preservazione degli ecosistemi, della biodiversità e delle risorse naturali, oltre al rispetto delle culture locali.

Le proposte progettuali finanziabili possono prevedere una combinazione delle suddette tipologie di interventi ammissibili, purché risultino integrate in complesso organico e coerente finalizzato al conseguimento di un obiettivo unitario e chiaramente identificabile.

I progetti, anche a valenza pluriennale, dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

In ogni caso, gli interventi finanziati dovranno essere localizzati per la maggioranza nel territorio dei comuni aventi i requisiti di cui sopra. Nel caso in cui gli interventi riguardino opere di riqualificazione e valorizzazione di immobili o spazi del patrimonio storico, culturale o naturalistico ubicati nel centro storico della città, o comunque nei territori dei Comuni, occorre che questi siano di proprietà del:

- a. Comune proponente e nella disponibilità esclusiva dello stesso;
- b. Demanio dello Stato o di altra Amministrazione Pubblica (di cui all'articolo 1 comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165) e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune proponente in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 10 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento.

Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento delle comunità locali, le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori (Comune proponente o Comune aggregato), i quali si impegnano a concorrere al raggiungimento delle finalità di cui al presente Avviso attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati con quelli previsti nel medesimo Progetto.

### Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di investimento previste dall'art. 5 dell'Avviso, se supportate da idonea documentazione contabile, rendicontate ai sensi delle previsioni dello stesso Avviso e delle prescrizioni di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

VISTO l'Avviso Pubblico del Ministero del Turismo prot. n. 15268/23 del 9/08/2023 recante "Avviso pubblico recante integrazioni all'Avviso pubblico prot. n. 11013/23 del 07/06/2023", con il quale "Il termine di presentazione della domanda di finanziamento, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 609, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinato ai piccoli comuni a vocazione turistica, è prorogato dalle ore 12:00 del 09 settembre 2023, alle ore 12:00 del 23 settembre 2023";

**ATTESO CHE** tutti gli enti in intestazione intendono partecipare al suddetto Avviso in forma aggregata mediante la stipula e perfezionamento di specifico Protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

## Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente PROTOCOLLO D'INTESA e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti nonché il rispetto di tutte le specifiche condizioni e normative contenute nell'intero Avviso.

## Art. 2 - Obiettivi – Impegni

Nell'ambito della programmazione di breve e medio lungo periodo, ogni Amministrazione firmataria il presente Protocollo d'Intesa mira a condividere tutte quelle azioni e quelle risorse territoriali e naturalistiche, che costituiscono la base su cui fondare lo sviluppo dei relativi territori in un'idea comune e condivisa dell'attività turistico-culturale, escursionistica, e cicloturistica.

Le Amministrazioni firmatarie assumono l'impegno d'individuare le località e le iniziative già in essere che rientrano nelle specifiche caratteristiche richieste dall'Avviso, con il supporto una società incaricata dal

Comune Capofila per l'elaborazione progettuale e della documentazione necessaria alla partecipazione all'Avviso di cui trattasi.

Le Amministrazioni firmatarie avvieranno un percorso di collaborazione tecnica specifica, che contribuirà a costituire la documentazione necessaria alla partecipazione all'Avviso mettendo a disposizione tutto quanto necessario relativamente al proprio territorio.

Le Amministrazioni firmatarie si impegnano a non partecipare ad altre proposte progettuali al medesimo Avviso.

Le Amministrazioni firmatarie si impegnano, in caso di approvazione del progetto da parte del Ministero del Turismo, si impegnano a definire congiuntamente e stipulare l'Accordo di Programma per la realizzazione della attività e la rendicontazione delle spese del progetto stesso.

L'obiettivo comune delle Amministrazioni firmatarie il presente protocollo è la valorizzazione e promuovere il patrimonio storico-culturale, paesaggistico e naturalistico del territorio e paesi aderenti, mediante una fruizione eco-sostenibile e a favore di un turismo lento, salutare e rispettoso del territorio, con particolare attenzione all'accessibilità alle località e ai percorsi, all'intermodalità, al miglioramento dell'offerta turistico-culturale.

Le Amministrazioni firmatarie s'impegnano sin da ora a formalizzare tutti gli adempimenti previsti dall'Avviso.

### Art. 3 - Attività

Gli obiettivi indicati nel precedente articolo si concretizzeranno nelle seguenti attività:

FASE I – Presentazione dell'istanza di partecipazioni all'Avviso demandando al Comune Capofila le conseguenti procedure amministrative ed incombenze, e, in caso di ammissione al finanziamento:

FASE II – Previa sottoscrizione di specifico accordo di programma ai sensi di legge, la realizzazione delle attività proposte e ammesse a finanziamento secondo gli impegni previsti nell'Avviso e in capo alla singola Amministrazione comunale, ed eventuali ulteriori attività necessarie per l'attuazione degli interventi ricadenti nell'intero progetto.

# Art. 4 - Tempi di attuazione e durata del protocollo

I tempi di attuazione delle varie fasi sono determinati dai disposti contenuti nell'Avviso.

La Fase I deve essere eseguita entro e non oltre il **23.09.2023 ore 12:00**, salvo proroghe concesse dall'ente finanziatore stesso.

La Fase II deve essere eseguita, in caso di approvazione del progetto da parte del Ministero del Turismo entro il 31.12.2025, salvo proroghe concesse dall'ente finanziatore stesso.

La valenza e durata del presente Protocollo d'intesa è strettamente legata all'espletamento della Fase I.

## Art. 5 - Il Comune capofila

Il Comune di PESCASSEROLI viene individuato come Comune Capofila e quindi punto di riferimento tra gli Enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa.

Il Comune Capofila avrà il compito di:

- Incaricare una società o professionista competente, per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione all'Avviso di cui alla Fase I.
- Di coordinare le eventuali necessità degli altri enti firmatari, anche in qualità di e di fare in modo che la domanda di partecipazione all'Avviso venga redatta e presentata nel rispetto delle tempistiche e modalità previste dall'Avviso stesso.

Al Comune Capofila si riconoscono concordemente le funzioni di organizzazione e coordinamento, nell'intesa che tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa contribuiranno alla definizione del programma con proprio apporto d'idee e suggerimenti.

# Art. 6 - Spese

L'approvazione e sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa <u>non comporta</u> spese a carico degli Enti aderenti, in quanto tutte le attività progettuali ed amministrative per la partecipazione all'Avviso di cui trattasi sono condizionate all'esito favorevole di ammissione alla riferita Misura e relativo Finanziamento previsto.

Letto, approvato e sottoscritto
Lì, Pescasseroli
Per il Comune di <b>ALFEDENA</b> , rappresentato dal Sindaco pro tempore
Per il Comune di <b>BARREA</b> , rappresentato dal Sindaco pro tempore
Per il Comune di CIVITELLA ALFEDENA, rappresentato dal Sindaco
Per il Comune di <b>OPI</b> , rappresentato dal Sindaco pro tempore
Per il Comune di <b>SCONTRONE</b> , rappresentato dal Sindaco pro tempore
Per il Comune di VILLETTA BARREA, rappresentato dal Sindaco
Per il Comune di <b>PESCASSEREOLI CAPOFILA</b> , rappresentato dal Sindaco

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt.1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt.2702 e 2704 c.c. e l'art.2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"